

La fantasia, proprio, non manca

PT business

Tutti i prodotti

1

I Direttori: ormai all'osso !

Guardiamoci intorno prima
di andare a scomodare gli anti-
chi romani . . .

ed evitiamo, soprattutto,
l'avanspettacolo !



Riscopri insieme a noi i tuoi diritti



Certo, ce ne vuole di fantasia e questa, nella nostra azienda, sicuramente, non manca. Ora da qui ad andare a scomodare gli antichi romani, paragonando le attuali nostre forze a complesse ed efficienti formazioni dell'antica Roma imperiale, lasciamo perdere. Allo stato, non pensiamo ci resti altro che qualche scena d'avanspettacolo.

Sarà un caso ma, dopo un momento di iniziale euforia in cui molti si sono lasciati abbindolare dai richiami delle sirene aziendali che promettevano premi, incarichi ancora più prestigiosi e prebende varie, oggi riuscire a trovare una risorsa che si assuma la gestione diretta di un uffì-

Il Direttore è nei fatti il parafulmi-

E spesso, sentendo parlare taluni replicanti aziendali in progress (orribile inglesismo che sta a significare chi si trova in rampa di lancio inquadramentale), tutti rigidamente vestiti in fantozziani completi blu con righine bianche (è la moda del momento . . . ! ! !), che si susseguono in sempre più inutili e fastidiosi momenti formativi, sembra proprio



Particolare di una classica formazione d'attacco a **"falange"**, usata dagli antichi romani in fase di sfondamento bellico.



Formazione a "testuggine" un'altro degli schieramenti d'attacco degli antichi romani.

che siano atterrati sul nostro pianeta, provenienti dal pianeta rosso e che in realtà non siano mai entrati fisicamente in un ufficio postale.

Allora si assiste a penose commedie degli orrori in cui chi spiega vive sulla luna, chi ascolta (i direttori) fanno finta di essere davvero nelle condizioni di poter attuare le direttive aziendali, ben sapendo che si tratta solo di una finzione scenica.

Non ci sono risorse, gli sportelli sono chiusi, la clientela protesta: **nessun problema ci pensa il direttore che deve saper fare il capo ottimizzando i tempi.**

Non si accettano critiche, né obiezioni né precisazioni: solo esecuzioni senza se e senza ma.

Recentemente, abbiamo dovuto partecipare ad uno di questi momenti formativi, trovandoci temporaneamente a lavorare in un ufficio postale monoperatore.

Ci è stato illustrato molto enfaticamente il nuovo sistema premiante 2008 che dovrebbe rappresentare la **testa d'ariete** per farci superare tutti gli ostacoli per il raggiungimento del budget.

Tralasciamo di entrare nel dettaglio di questo sistema premiante, trattandosi in effetti di pochi spiccioli, per soffermarci su un aspetto di tecniche militari: si perché è cambiata la strategia commerciale aziendale: **niente più falangi, bisogna passare alle testuggini.**

Le **falangi** e le **testuggini** erano due formazioni di fanteria caratteristiche dell'esercito romano qui di seguito descritte:

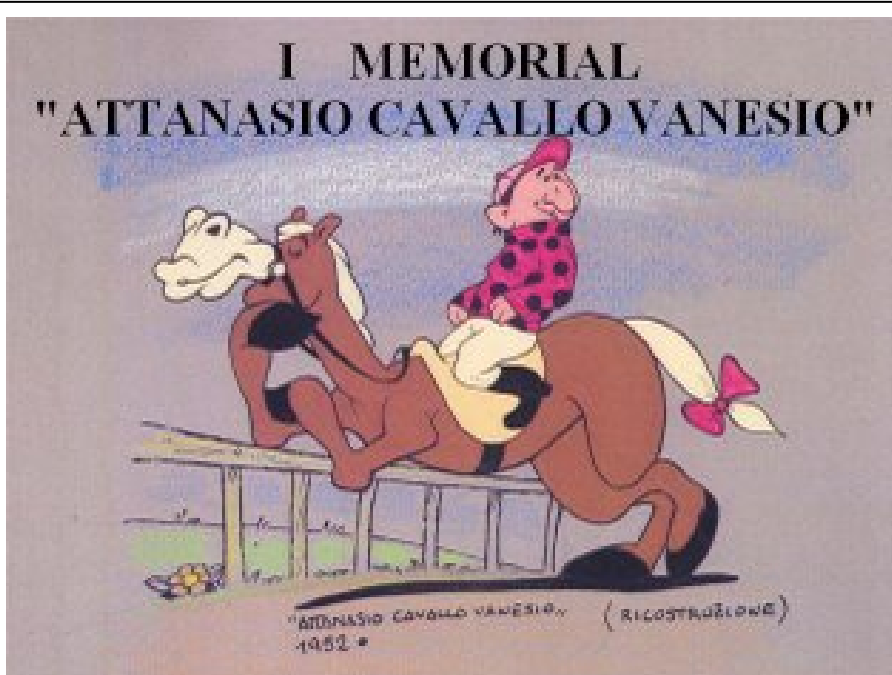
*"Lo schieramento, in battaglia, avveniva con un fronte compatto, fanti al centro e cavalleria sulle ali, con i combattenti più capaci e meglio armati nelle prime file (principes che significa appunto i primi), e una seconda fila di rincalzo; davanti a tutti i velites (soldati armati di lance, che scagliavano contro il nemico in avvicinamento per romperne il fronte, per poi ritirarsi dietro lo schieramento). Era il classico ordinamento a **falange**, secondo il modo di combattere allora prevalente dei Greci e degli Etruschi."*

La **testuggine** (o **Testudo**) era una formazione di fanteria caratteristica dell'esercito romano. Schieramento di grande complessità, richiedeva notevole coordinamento collettivo. Era ideato appositamente per un drappello di legionari, armati con il gladio e, in particolare, con l'ampio e robusto scudo quadrangolare in dotazione alle legioni. Dava il grande vantaggio di poter avanzare fino al contatto con le prime file nemiche riparandosi da frecce e proiettili e occultando il reale numero dei componenti, in modo da generare un effetto sorpresa. Grazie alla protezione che offriva, questa formazione era particolarmente usata durante gli assedi.

Riteniamo quantomeno irraguardoso della Roma imperiale, paragonare le gloriose legioni dei Cesari a quelle scalcinatissime divisioni presenti negli uffici postali che ricordano più da vicino i raffazzonati e improvvisati soldati della Repubblica di Salò e che nonostante tutto da anni tirano avanti la carretta con sacrifici inauditi vincendo battaglie su battaglie.

E i direttori cosa dovrebbero impersonare: i Pompeo, gli Augusto o i Sella?

Per come sono ridotti e come sono costretti a lavorare, i direttori, riteniamo più veritiero il paragone con Renato Rascel che negli anni cinquanta furoreggiava nell'avanspettacolo con: **"Attanasio cavallo vanesio"**.



Una delle tante locandine che a metà degli anni cinquanta rappresentavano il top dell'avanspettacolo, portato in scena dal grande Renato Rascel.

Rottura sindacale sui CDMA



Solo **CGIL**, **UIL** e **SAILP**, hanno firmato l'accordo sui CDMA.

Da troppo tempo si aspettava una qualche regolamentazione che desse dignità al lavoro di sportellisti e personale di front end.



Lo scorso 13 Giugno, a Roma, è stato siglato l'accordo sul **CDMA** (Computo Dinamico Monitoraggio Attività) nome complicatissimo che indica il metodo utilizzato per il calcolo degli organici degli uffici postali.

Un argomento delicatissimo, molto sentito tra i lavoratori, dove si doveva necessariamente trovare una quadra, soprattutto per dare respiro ad un settore, quello della sportelleria, oramai prossimo al collasso.

L'accordo, giunto al termine di una lunga ed estenuante trattativa unitaria, ha sancito la rottura del fronte sindacale poiché è stato sottoscritto solo da **CGIL**, **UIL** e **SAILP** mentre **CISL**, **FAILP** e **UGL** hanno deciso di non firmare.

A questo punto, anche a Messina, è cominciato un bombardamento in

categoria di volantini assolutamente contrastanti tra chi, come noi, valutavamo positivamente l'esito della trattativa e chi, viceversa, definiva l'accordo assolutamente fallimentare. Ciò ha causato, tra i lavoratori, un oggettivo sbandamento anche a causa di strategie di acquisizione del consenso e di dinamiche interne alle OO.SS. che con l'accordo del 13 giugno hanno davvero ben poco da spartire.

Da parte nostra, continuiamo a ritenere che quello siglato sia nel complesso un buon accordo, anche se è evidente che non si è ottenuto il 100% della piattaforma sindacale rivendicativa. Ma nelle trattative, non è una novità, l'intesa è sempre il frutto di una sintesi tra due tesi opposte.

Il valore qualitativo dell'accordo è

proprio nel livello di sintesi che si riesce a raggiungere. Sta tutta qui la capacità delle OO.SS. di fare contrattazione e concertazione.

E per definire se quello del 13 giugno è stato o non è stato un buon accordo, bisogna partire dai numeri, senza farsi condizionare da posizioni demagogiche o peggio ancora strumentali.

L'Azienda si è seduta al tavolo con una proposta base che prevedeva **3200** tagli per ingegnerizzazione e **4.800** unità per passaggio lavorazioni alla COO Recapito. Complessivamente, quindi, **8000** risorse in meno nel settore della sportelleria.

Cosa si è invece ottenuto? Non solo non ci sarà alcun taglio, ma addirittura la condivisione da parte dell'Azienda di un fabbisogno complessivo di sportellisti fissato in **40.000** risorse e, per la prima volta, assistiamo ad un'inversione di tendenza con un'immissione di **2200 unità entro il mese di giugno, di 500 unità entro il mese di ottobre e di ulteriori 1000 unità entro il mese di dicembre.**

Inoltre sarà attivata una verifica nel mese di febbraio 2009 con l'affidamento che le presenze degli addetti alla sportelleria non siano inferiori a 39.500 a valle degli effetti dei processi di potenziamento, riorganizzazione e di turn-over.

Stiamo dunque parlando di un accordo che prevede **l'assunzione** (sportellizzazione e perequazione con ex ricorsi di cui al punto 2) di **2200 persone** che troveranno un'occupazione **stabile a tempo indeterminato.**

Non ci pare davvero poco se paragonato a quello che sta accadendo in altre Aziende di analoga importanza a Poste Italiane, come ad esempio Telecom, dove le OO.SS. stanno discutendo di 5000 esuberanti.

Ma nell'accordo c'è anche molto altro. A cominciare dalla condivisione di una metodologia sperimentale per la determinazione degli organici



Sarebbe stato semplicemente folle non sottoscrivere un accordo per dare un po' di fiato agli organici degli Uffici.

con la pesatura di tutte le attività svolte negli uffici postali.

Quante volte, girando per gli uffici, abbiamo sentito le voci di protesta dei direttori e degli sportellisti su un CDMA che teneva conto esclusivamente degli obiettivi commerciali senza alcuna pesatura per una miriade di incombenze che quotidianamente di devono adempiere negli uffici postali, soprattutto nel back office ? Adesso saranno valutate e opportunamente quantificate tutte, ma proprio tutte, le operatività degli uffici. Non è questa un'altra conquista?

Per quanto riguarda la classificazione degli uffici postali, stop alle fluttuazioni del cluster per tutto il 2008 in attesa di completare le verifiche sulle eventuali variazioni dei parametri; fermo restando che eventuali modificazioni saranno frutto di focus specifici tra le parti.

Sulle zone di Servizio Minori sarà attuato il potenziamento del settore con una costante applicazione nella copertura delle risorse assegnate.

Previsto uno specifico incontro di verifica entro il prossimo 25 Luglio.

E ancora, sempre nell'accordo del 13 Giugno sono previsti:

Formazione e sviluppo del personale - Saranno attuati piani di formazione (nel rispetto del CCNL). Una particolare attenzione sarà riservata alle evoluzioni normative che riguardano il settore potenziando la formazione con investimenti utilizzando il Fondo di 20 milioni di euro giacenti all'INPS (Fondo Solidarietà e sostegno al reddito).

Sicurezza - Ribadita la massima attenzione sulla tematica della sicurezza con investimenti di 20 milioni di euro da destinare ad ulteriori investimenti in sicurezza documentati alle OO. SS con l'indicazione in quale territorio e struttura vengono fatti gli interventi. Inoltre la creazione del documento di valutazione dei rischi di Posteitaliane S.p.A. che ha introdotto il cd "rischio rapina" e un piano di prevenzione a tutela dei lavoratori videoterminalisti.

Le parti si incontreranno a livello nazionale entro il mese di giugno 2008 per effettuare uno specifico incontro di approfondimento sul tema, anche al fine di avviare un piano di applicazione delle disposizioni normative e

degli accordi interconfederali recentemente intercorsi in materia.

Orario di lavoro - Confermata l'importanza del rispetto dell'orario di lavoro quale condizione necessaria per coniugare le esigenze del personale, anche in termini di equità e perequazione dei carichi di lavoro. Sarà attuato uno specifico monitoraggio sul tema.

Un accordo, dunque, molto ampio e di grande respiro in prospettiva futura.

Adesso bisognerà monitorare con attenzione la sua applicazione sul territorio per evitare, come spesso è accaduto anche nel recente passato, che i buoni propositi e le buone intese restino tali solo sulla carta. Un monitoraggio puntuale e costante già previsto nell'accordo stesso che assegna un ruolo determinante al livello territoriale che dovrà indicare eventuali integrazioni o modifiche al dimensionamento per garantire qualità al servizio erogato e migliori condizioni di lavoro.

Sono stati quindi definiti, in dettaglio, compiti e ambiti di responsabilità dei due livelli Regionale e Nazionale:

- 1 - Livello Regionale - Centralità del ruolo del territorio con l'attivazione di specifici incontri volti ad approfondire le modalità e gli effetti dell'applicazione sperimentale del dimensionamento - Focus de-

dicati a singoli uffici con particolare punti d'attenzione, al fine d'individuare concrete azioni di superamento delle criticità esistenti.

La regione potrà presentare al tavolo nazionale eventuali proposte motivate di modifica/ integrazione del sistema.

- 2 - Livello nazionale - monitoraggio sull'accordo con verifiche non oltre febbraio 2009, dopo di che sarà sciolta la riserva e si procederà alla condivisione del modello e degli eventuali correttivi da apportare per un corretto e funzionale dimensionamento di fabbisogni degli organici.

Si poteva fare di meglio ? Forse.

Si poteva ottenere di più ? Forse. Resta il fatto assolutamente incontrovertibile di un accordo complessivo che riguarda un settore, quello della sportellieria, che in questi ultimi anni è stato falcidiato e sottoposto a stress e ritmi lavorativi assolutamente insostenibili.

Una prima risposta, anche se parziale e incompleta, ad un bisogno che è sempre più evidente tra i lavoratori in categoria.

Noi, come SLC-CGIL, abbiamo ritenuto di condividere un percorso migliorativo con l'Azienda nell'interesse di tutti gli sportellisti.

Come sempre sarà il prossimo futuro a dirci se abbiamo fatto bene o no.



Adesso sta a noi vigilare affinché ciò che di positivo siamo riusciti a strappare, venga onorato nel pieno rispetto della parti.



I primi due impegni mantenuti

L'accordo sul CDMA inizia a produrre i primi effetti. Il 19 giugno 2008, infatti, a soli 7 giorni dalla sua sottoscrizione è stato siglato un ulteriore accordo inerente la **SICUREZZA NEGLI UFFICI POSTALI**.

Nel merito è stato condiviso:

FORMAZIONE: all'Ente Bilaterale per la formazione e riqualificazione del personale sarà affidato il compito di studiare e pianificare progetti tesi a rafforzare le conoscenze del personale e finalizzato alla prevenzione, protezione e gestione delle situazioni in caso di eventi criminali;

COMUNICAZIONE: a breve si partirà con un piano di comunicazione, rivolto a tutto il personale, volto a far accrescere la cultura sulla sicurezza all'interno degli uffici postali;

CONVENZIONI CON LE ISTITUZIONI: si conferma la necessità di mettere in campo, unitamente alle istituzioni locali (Prefetture, polizia, carabinieri ecc. ecc.), azioni volte a contrastare le azioni criminali che si consumano all'interno degli uffici postali attraverso piani di prevenzione e repressione.

INCONTRI TERRITORIALI: a partire dal mese di luglio prossimo, a livello territoriale, dovranno attivarsi incontri specifici, anche all'interno degli OPR, tesi a programmare progetti e fissare piani di intervento e di adeguamento in favore degli uffici postali maggiormente interessati da eventi criminali.

Ricordiamo che per il 2008 sono stati stanziati oltre 20 milioni di euro, il triplo degli investimenti rispetto al 2007, che non è mai abbastanza.

* * * * *

Il secondo impegno mantenuto riguarda l'assunzione di personale flessibile (somministrato) alla sportelleria per garantire la regolare fruizione delle ferie come stabilito nell'accordo del 12 giugno u.s..

I contratti delle 900 risorse che saranno applicate allo sportello avranno decorrenza 1/7/2008 - 31/8/2008 e saranno suddivise per regioni come di seguito riportato:

Regioni	Assunzioni
Sicilia	90
Campania	100
Lombardia	130
Puglia	60
Lazio	70
Toscana	70
Piemonte	100
Sardegna	20
Abruzzo	30
Veneto	30
Emilia Romagna	50
Umbria	15
Calabria	40
Basilicata	10
Friuli Ven. Giulia	15
Molise	20
Trentino Alto Adige	10
Marche	20
Liguria	20
TOTALE	900

Sarà difficile per i non firmatari non riconoscere la legge pesante dei numeri.

La tua Crociera nel mondo dell'informazione

www.slccgilmessina.it

Un Oceano di notizie

Superati i 55.000 ingressi. - Navighiamo sui 5.000 ingressi mese.

CONGUAGLI PRODUTTIVITA' PAGATI A LUGLIO 2008

PER INTERCETTARE
LA DEFISCALIZZAZIONE
DEI PREMI
VARATA DAL GOVERNO



A questi importi va aggiunto la maggiorazione del 10% che nel livello C alla sportelleria al massimo delle presenze prevede 119,46€ e per un livello D Recapito 105,76€.

Inoltre, con lo spostamento delle somme a conguaglio 2008 a Luglio intercettando così la defiscalizzazione di Premi e straordinari prevista dal decreto varato dal nuovo Governo a tali somme bisogna aggiungere un ulteriore 10% **COSI' PER LE CATEGORIE DI MEDIA SI GUADAGNANO OLTRE 100 EURO.**

Conguaglio Giugno 2008	LIVELLO	QUOTA NAZIONALE	QUOTA REGIONALE	PREMO 2007	Conguaglio Giugno 2008
DIREZIONE STAFF	F	358,86	193,23	552,09	276.05
	E	483,94	260,58	744,52	372.26
	D	546,68	294,37	841,05	420.53
	C	546,68	294,37	841,05	420.53
	B	560,12	301,60	861,72	430.86
	A2	1.016,39	547,28	1.563,67	781.84
	A1	1.338,44	720,70	2.059,14	1029.57
	LIVELLO	QUOTA NAZIONALE	QUOTA REGIONALE	PREMO 2007	Conguaglio Giugno 2008
PRODUZIONE SPORTELLERIA	APPRENDISTI D	1.015,47	546,79	1.562,26	781.13
	D	1.142,51	615,20	1.757,71	878.86
	C	1.194,67	643,28	1.837,95	918.98
	B	1.224,05	659,10	1.883,15	941.57
	A2 COLL	1.062,67	572,21	1.634,87	817.44
	A2 DUP	1.270,93	684,34	1.955,27	977.64
	A1 DUP	1.222,74	658,40	1.881,14	940.57
	A1 DUP CENTRALI	1.407,86	758,08	2.165,94	1.082.97
	LIVELLO	QUOTA NAZIONALE	QUOTA REGIONALE	PREMO 2007	Conguaglio Giugno 2008
PRODUZIONE RECAPITO	E	936,25	504,14	1.440,39	720.19
	APPRENDISTI	858,46	462,25	1.320,71	660.36
	D	1.009,96	543,82	1.553,78	776.89
	C	1.057,61	569,48	1.627,10	813.55
	LIVELLO	QUOTA NAZIONALE	QUOTA REGIONALE	PREMO 2007	Conguaglio Giugno 2008
PRODUZIONE CRP	F	498,14	268,23	766,37	383.18
	E	766,48	412,72	1.179,20	589.60
	APPRENDISTI D	700,79	377,35	1.078,14	539.07
	D	824,47	443,94	1.268,41	634.20
	C	865,84	466,22	1.332,06	666.03
	B	887,13	477,68	1.364,81	682.41
	A2	1.062,67	572,21	1.634,87	817.44
	A1	1.384,72	745,62	2.130,34	1.065.17



Come SLC-CGIL, e per parte della nostra Segreteria Nazionale, abbiamo ritenuto fosse sicuramente più conveniente ritardare l'incasso del premio di un mese, per andare comunque a recuperare una somma che pensiamo compensi ampiamente il posticipo resosi necessario.



Uno sguardo sul Recapito

IL GRANDE BLUFF

Ci sembra veramente un gioco delle tre carte e più si va avanti e più ci viene da pensare che si cerca di fare di tutto per non affrontare il problema per ciò che in realtà è ed oggettivamente si manifesta. Magari, chissà, ciò può far comodo a qualcuno !!!

Siamo stati i primi ad avanzare seri dubbi sulla validità del sistema oggi in uso per la valutazione della prestazione del portalettere. Lo abbiamo fatto, pur riconoscendo le oggettive difficoltà nel realizzare un metodo che potesse risultare davvero efficace per tutto il territorio nazionale nel rispetto delle varie tipologie di zone esistenti. Oggi, con la convinzione di chi da tempo osserva dal punto di vista del portalettere, possiamo dire, ad esempio, di non considerare un valido parametro per la riduzione delle zone, la diminuzione del volume di traffico, laddove per volume ci si riferisce alla quantità o, per essere più precisi, al peso.

Saremo più chiari. Tra le motivazioni che hanno recentemente portato al taglio di 2.250 zone di recapito sul territorio nazionale, oltre a quelle che continueremo a ritenere ridicole, dell'assegnazione dei motorini di cilindrata superiore e dei nuovi casellari, vi è quella, meno ufficializzata della riduzione dei volumi di traffico.

Ora, a parlare col più inesperto dei portalettere, lo stesso potrà spiegarvi che a contribuire in senso negativo sui tempi di consegna non è certamente il peso delle stampe. Queste, semmai, contribuiranno a incrementare il peso da trasportare, ma in quanto a perdita di tempo nelle lavorazioni preparatorie . . . !

Né si può obiettare che ad un calo delle stampe, ancorché accompagnato da un concomitante incremento della corrispondenza, corrisponda un minor introito e, pertan-

to, da ciò ne deriverebbe la necessità di un contenimento dei costi e quindi una riduzione delle zone di recapito.

Si suppone, infatti, che una lettera renda più di una stampa, eccezion fatta per le riviste settimanali, cui in questo caso non ci riferiamo.

Ben altro "peso", in termini di incidenza sul tempo di lavorazione, lo hanno sempre avuto le lettere ricomprendendo in questo termine

Senza entrare in ulteriori dettagli, sui quali volontariamente sorvoliamo, diremo che la quantità delle lettere negli ultimi anni è, di fatto raddoppiata. Ed appare quanto mai riduttivo considerare quale metro di valutazione per i calcoli sulle zone di recapito il decremento del peso delle stampe, sempre che questo sia reale.

A noi sembra, infatti, che queste, più che ridotte, pervengano negli uffici in un modo che definiremmo "altalenante" nel senso che a causa, certamente, di una carente organizzazione nel servizio, si assiste sempre più al fenomeno di arrivi sproporzionati in certe giornate del mese, manco si avvicinasse il S. Natale!

Discorso a parte, poi, merita il fenomeno del rientro della corrispondenza a firma dalle Agenzie di recapito. Fatto questo sempre più frequente e sempre

più anticipato di mese in mese. Si verifica infatti che, superando dette agenzie il budget previsto dall'appalto, alla consegna degli oggetti eccedenti tale budget debbano provvedere i soliti portalettere. Questo enorme "reflusso" elude scandalosamente ogni eventualità di calcolo nella prestazione del portalettere INCIDENDO NOTEVOLMENTE sul suo carico di lavoro, ma, paradossalmente, senza incidere sul computo della prestazione, al pari delle C.A.D. e delle più recenti "comunicazioni di avvenuta notifica".

Ci piacerebbe che delle nostre osservazioni se ne tenesse conto in sede di trattative nazionali!



Non stiamo facendo altro che cercare di dare immagine al recapito, non curando minimamente di dare efficienza e stabilità ad un servizio che ci sembra ogni giorno più improvvisato.

la posta massiva, i prioritari e quei, ancorché leggeri, "posta target" specie quelli che avendo origine dalla stessa banca dati, riportano tutti fedelmente trascritti i medesimi errori in indirizzo.

Sì, proprio quelli che arrivano in quantità industriale sul banco di lavoro del postino; quelli sui quali bisognerà poi puntualmente incollare l'etichetta adesiva con la dicitura di rito.

E qui potremmo allargare il discorso su taluni "quotidiani" o definiti tali, indirizzati a persone che da anni hanno variato il loro domicilio e che ritornano puntualmente, malgrado i portalettere vi apportino sopra la relativa dichiarazione.



"Immagini" C'era una volta . . .
Personaggi, Uffici ed apparati . . . della nostra storia.

Regie Poste - L'impronta del 1800



Piastra di impostazione in ghisa per lettere e stampe.
 Regno d'Italia anno 1870.



Piastra di impostazione in ghisa per lettere e stampe, molto simile alla precedente, appartenente al territorio di Pinerolo (TO).
 Regno d'Italia anno 1865.



Granducato di Toscana - Stemma in ghisa - I.R. Ufficio di Posta - Anno 1840.

Come preannunciato nel numero precedente, ci accingiamo ad entrare nella Storia (con la **S** maiuscola) del nostro passato postale, proponendovi una serie di immagini che non possono, quantomeno, non destare curiosità e meraviglia in chi le guarda.

Abbiamo fatto un salto all'indietro di quasi due secoli riuscendo, questa volta, a trovare oggetti propri di quel tempo, legati al contesto storico in cui via, via, le Poste hanno sviluppato il proprio cammino.

Ci muoviamo nella parte centrale del 1800, sotto il Regno d'Italia con le Regie Poste che, allora più di ora, svolgevano l'unico servizio che garantiva le comunicazioni su tutto il territorio, da nord a sud.

Ecco come quella capillarità, mantenuta e consolidata nel tempo, ci ha messo oggi nelle condizioni di aver potuto ricevere una presenza radicata in ogni angolo del territorio nazionale.

Sicuramente un patrimonio impareggiabile, che ha rappresentato oggi, in un contesto totalmente capovolto, quel valore aggiunto nei confronti di coloro che, gioco forza, sono diventati i nostri attuali competitors.

Torniamo comunque ai nostri cimeli che, assolutamente autentici nella loro riproduzione, ci fanno viaggiare nel tempo con le ali della fantasia.

La bellezza e la pregiata fattura di questi oggetti e che avremo modo di consolidare nella nostra mente, con altre immagini che vi proporremo nei numeri successivi, ci spingono a porci, ancora una volta, una domanda che, come diceva qualcuno, ci sorge spontanea: Come mai, in un'era assolutamente tecnologica e fortemente evolutiva, non si riesce a cre-



Cassetta di impostazione con l'acquila reale e con scritto Regie Poste - Anno 1870.

are oggetti minimamente paragonabili a pezzi antichi dello stesso genere?

Indubbiamente ci troviamo ad essere di fronte ad una questione di stili, ma non sempre ciò può essere posto a giustificazione di produzioni che non solo snaturano l'oggetto in se, per la sua, a volte, insignificante linearità, ma lo rendono, in molti casi anche e persino di cattivo gusto.

Sicuramente tutto l'opposto degli oggetti che vi proponiamo e che racchiudono un loro pregio ed un preciso valore nel tempo.



Insegna Regio Ufficio Postale - Regno d'Italia - Anno 1865.



IL CONTROCANTO

Iurnata niura all'ufficio postale di Vigata. Don Turi Spitaleri non aveva potuto alzare il culo dallo sportello, neanche per soddisfare un normale bisogno di carattere fisiologico (un modo elegante per dire che non aveva avuto neanche il tempo di pisciare . . . !).

A tal proposito, l'ex ministero della Salute ha avviato un'indagine conoscitiva, per stabilire come facciano i reni e le prostate degli sportellisti a resistere così a lungo. Forse alla base un motivo genetico ? !

Giunto a casa intorno alle 15,00, lo Spitaleri si rivolse solenne alla moglie Rosalia Scalisi: "cara Rosalia, mi sono scassato i cabbasisi di stare allo sportello, adesso devo cercare un lavoro diverso". E pensò subito a quel bando di reclutamento giunto in ufficio con il quale il servizio commerciale della Filiale di Montelusa cercava delle risorse con le seguenti caratteristiche:

- 1) 4 Lauree di cui almeno 1 tecnica;
- 2) Conoscenza perfetta di 12 lingue tra le quali il sanscrito antico e l'aramaico;
- 3) Trattati somatici ariani;
- 4) Percorrenza dei cento metri piani in un tempo massimo di 9,9 secondi netti (in sostituzione del rituale certificato di sana e robusta costituzione fisica).

Requisiti così stringenti erano giustificati dall'importanza del posto che si sarebbe andato a ricoprire in seno al servizio Commerciale della Filiale, dopo aver superato una stringente selezione e ben 37 colloqui gestionali: specialista di prodotto (forbicine per il taglio delle unghie dei piedi).



Le forbicine, marca **Posteitaliane** sponsorizzate dal Servizio Commerciale con appoposito specialista di prodotto.

"Ma, scusa, Turi - disse la moglie - tu hai la quinta elementare, non parli neanche l'italiano e assomigli a Mustafa, l'extracomunitario illegale che fa il lavavetri in piazza Isedra" !.

"E' vero - ammise Lo Spitaleri - ma io conosco Ernesto Bonfanti."

Ernesto Bonfanti e Turi Spitaleri erano stati inseparabili compagni di banco alle elementari. Lo Bonfanti (n'tiso u cumannanti), era in piena campagna elettorale per la nomina a primo cittadino di Vigata.

Ricevette con entusiasmo il compagno delle elementari nella sua Segreteria Politica dove ricordarono insieme i vecchi tempi.

Finito di iarrusiare, Don Turi entrò in argomento: "Caro Ernesto, avrei bisogno di un favore alle Poste"- esordì lo Spitaleri, non senza un certo imbarazzo".

"Cosa ti serve?" - gli rispose il Bonfanti". "Una raccomandazione" concluse Don Turi.

E, senza dire una parola, Ernesto Bonfanti compilò di suo pugno su carta intestata una lettera che chiuse in una busta e consegnò al vecchio compagno: "non aprirla - disse nel congedare lo Spitaleri - consegnala a chi effettuerà l'esame di selezione".

L'indomani Don Turi compilò la domanda di partecipazione al bando e dopo pochi giorni fu convocato direttamente in Filiale alle ore 16,00.

Si presentò elegantissimo, sbarbato di fresco e con la busta in tasca. Lo colpì immediatamente l'alone di efficienza e professionalità che regnava nel servizio commerciale, dove tanti colleghi erano indaffaratissimi ad inserire numeri in alcuni pc portatili.

Ma pensando a chi, negli uffici postali, doveva realizzare quei numeri, gli venne subito in mente un pensiero filosofico: u cumannari è megliu du futturì.

Venne introdotto nella stanza del dott. **Orisaro Gorass**, responsabile commerciale di Filiale, il quale con la sua voce baritonale gli chiese:

"Ma lei, che non ha alcun requisito tra quelli richiesti, come si è permesso di pensare di poter entrare a far parte del mio team? Lo sa che qui opera il fior fiore delle risorse presenti a

Montelusa e Provincia, scelti solo sulla base della loro professionalità e senza guardare in faccia nessuno ? Vuole forse prendermi in giro ?

Lo Spitaleri, cui cominciavano a furriare i cabbasisi, non rispose e si limitò, a consegnare la lettera.

Il dott. Gorass la lesse e subito, come San Paolo, sembrò fulminato sulla via di Damasco. Fece un sorriso a 78 denti ed esclamò:

"Ma dov'era? La stavamo cercando da una vita? Una professionalità come la



Da indiscrezioni pervenuteci, vi sveliamo il prodotto per cui, sotto sotto, il mega Dr. Gorass cercava lo specialista: limetta professionale a batterie con fresine in acciaio indolore.

sua non può andare assolutamente sprecata ad uno sportello. Si consideri assunto come specialista di prodotto e domani prenderà servizio in Filiale."

"Ma non devo fare alcun colloquio ?" - disse sbalordito Don Turi -.

"Ma quale colloquio - concluse il funzionario - si vede subito all'occhio che lei è la persona giusta. Nella nostra Azienda si premia solo chi merita; è d'accordo ?"

Mentre si accingeva ad uscire dalla stanza, lo Spitaleri non riuscì a trattenerli:

"Mi deve togliere una curiosità? - si rivolse al suo nuovo capo - Cosa c'era scritto nella lettera ?"

"No, caro Spitaleri - gli rispose il dott. Gorass - niente di importante solo una frase:

"LA PROVVISORIETA' E' NEMICA DELLA MERITOCRAZIA. LE AUGURO DI POTER CONTINUARE A GODERE DEL CLIMA MONTELUSANO"

PS: E poi dicono che i compagni di banco non servono !!!!!

Il Punto . . . su .Poste
il Punto . . . su .Poste



Periodico del
SLC-CGIL Messina
Sindacato lavoratori
comunicazione

Autorizzazione Tribunale di Messina
Nr. 2/06 - R.S. del 25/01/06

Dir. Resp. Esmeralda Rizzi
Capo Redattore N. Caminiti

Direzione e Redazione
Presso la Segreteria Provinciale
e-mail: editoriale@slccgilmessina.it

Stampato da GRAPH snc
Via Mantineo 4 - 98030 S. Alessio Siculo

Segreteria Provinciale:
Viale Europa 48, scala A - Int. 1
98123 Messina
Tel.-Fax nr. 090-694070
Sito: www.slccgilmessina.it
e-mail: info@slccgilmessina.it

ORARIO DI SEGRETERIA
LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ
DALLE 16,30 ALLE 20,00

I nostri numeri a portata di mano:

Oriti	(Segr. Gen.)	334-9539210
Di Guardo	(Segr.)	335-6654606
Stancampiano	(Segr.)	333-1190868
Caminiti	(Pres. C.D.)	349-3294761

...il mio ...Punto!

Vulpem pilum mutare, non mores

(La volpe cambia il pelo, non i costumi)



Troviamo questo popolarissimo proverbio a proposito di un bovaro che rinfaccia all'Imperatore di essere sempre stato e di continuare ad essere un incorreggibile avaro.

Grande, infatti, è la sua diffusione nelle lingue neolatine e germaniche anche con varianti marginali.

Talvolta, poi, la volpe trova un concorrente nel lupo, soprattutto

nel latino medievale, dove troviamo registrato: "**Lupus pilum mutat, non mentem**" il lupo cambia il pelo, ma non il modo di pensare.

L'immagine ricorda quella del leoncino allevato dai pastori, che, una volta diventato adulto e ripresa l'antica natura, compie un eccidio nella casa che, tanto premurosamente, l'aveva accolto.

Sinonimo nel senso, troviamo, in greco: "**anche se tosato il lupo non è una pecora**".

Come si può notare si tratta di proverbi molto usati anche nel linguaggio moderno corrente.

A tal proposito è tanto per non dimenticare la nostra sicilianità ci piace ricordare un proverbio che anche se possiamo definire simile, resta sicuramente tutto nostro:

"Cu nasci tunnu, non mori quatratu" (chi nasce tondo non morirà quadrato).

C'è ... Poste per te - due cose insieme, ... no !!!

Riceviamo e pubblichiamo



Razionalizzare gli interventi non è solo funzionalità ma soprattutto capacità.

L'Ufficio postale di Messina succ 11 è rimasto chiuso un mese per problemi che potevano determinare condi-

zioni di rischio per i clienti e per il personale, se non risolti.

Oltre a ciò l'ufficio presentava problemi tecnici rilevanti: il pdl nr 4 inutilizzabile, essendoci il computer guasto, pos e stampanti obsoleti e malfunzionanti.

Tali problemi sono stati puntualmente e ripetutamente comunicati a chi di dovere.

Ripristinate le condizioni di agibilità (30 giorni circa), l'ufficio è stato riaperto, e fiduciosi, per parte nostra, che un mese fosse un lasso di tempo più che sufficiente per eliminare tutti i problemi, ci accingevamo, speranzosi, che in concomitanza fossero stati risolti anche i problemi tecnici precedentemente ed abbondantemente segnalati.

In effetti ciò che poteva determinare rischio è stato, si spera, definitivamente, risolto; ma per il resto

cos'è accaduto?

Per far funzionare il pdl nr. 4, si è preso il computer del pdl nr. 2, i pos guasti, tali sono rimasti come le stampanti.

Rifacendoci alla nota regola matematica, si può dire che cambiando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia.

L'ufficio ha sempre un pdl non funzionante, per stampare e spesso per utilizzare il pos bisogna fare i salti mortali e sopportare le critiche, l'insofferenza e spesso l'ilarità dei clienti.

Ora, non pretendiamo che tutto sia perfetto e funzionante come raffigurato nella pubblicità che l'azienda offre al pubblico tramite i media.

Ci accontenteremmo di lavorare con mezzi funzionanti, tenendo conto anche dell'approssimarsi del pagamento delle pensioni che come si sa comporta un afflusso di persone non indifferente.

E poi: chiediamo troppo se non ci va di essere trattati da stupidi?

RSU Maria Zuccarello



STAMPA DIGITALE
PICCOLI GRANDI FORMATI
BASSE ALTE TIRATURE

S. ALESSIO SICULO (ME) • Via Mantineo, 4 • Tel./Fax 0942.756404
www.graphsnc.it • info@graphsnc.it

Il Punto . . . su .Poste

CGIL



Sindacato lavoratori
comunicazione

Segreteria Provinciale
MESSINA



Sito: www.slccgilmessina.it
E-mail: editoriale@slccgilmessina.it

┌

┐

└

┘